



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



A S S I S T E N Z A P R O T E S I C A

introduzione



introduzione

Assistenza protesica

Le Aziende per i Servizi Sanitari (ASS) assicurano l'erogazione di protesi e ausili (pannoloni, cateteri, deambulatori, carrozzine, ecc.) al fine di favorire la maggiore autonomia possibile delle persone. Numerosi sono i soggetti aventi diritto, a tale assistenza: invalidi civili e di guerra o per servizio, privi della vista e sordi, nonché minori di anni 18, ma anche persone non riconosciute invalide possono ottenere tali dispositivi. La loro prescrizione è, di norma, effettuata da un medico specialista (vedi DGR.2190/2012 all.1 pagina 10) e la fornitura è soggetta ad autorizzazione da parte delle ASS, che, in alcuni casi, possono anche fornire il dispositivo direttamente, mentre in determinati casi vi provvede uno dei fornitori iscritti nell'elenco regionale, liberamente scelto dall'assistito: in ogni caso devono essere rispettati i tempi massimi di consegna (a pag.185 del DM 332/99).

Se previsto, i dispositivi devono essere collaudati dal medico prescrittore, mentre l'assistito è tenuto a rilasciare una dichiarazione di ricevuta e di gradimento. L'assistenza protesica non è soggetta al pagamento di alcun ticket, salvo l'eventuale differenza di costo qualora l'assistito scelga un dispositivo diverso da quello prescritto. La sostituzione del dispositivo, qualora ne persista la necessità, avviene non prima che siano trascorsi i tempi minimi di rinnovo (a pag.183 del DM 332/99) previsti, salvo il caso di minori o di sopravvenute necessità terapeutico-riabilitative. Alcuni dei dispositivi sono di proprietà dell'ASS, mentre quelli realizzati su misura sono in genere ceduti in proprietà all'assistito.